

IL CASO

Popolare di Bari, l'ipotesi del traghettatore: dipendenti contro i vertici della banca

A pag.15



GLI EVENTI

Dal Primo Maggio di Taranto con Morandi ai Planet Funk a Bari: una festa in musica

Conte e Moscara a pag.21



Decaro: «Città europea e turistica Periferie e lungomare le priorità»

Intervista al sindaco: le sfide del cambiamento, i cantieri e il dibattito sull'identità

L'analisi

L'IGNORANZA DELLA STORIA PIEGATA ALL'IDEOLOGIA

Massimo NOVELLI

In certi casi è solo ignoranza, in altri c'è un palese uso strumentale o politico della storia. A ogni modo così si violenta il passato storico, travisandolo, cancellandolo, trasformandolo in fake news. Certo è che l'aggressione della Russia all'Ucraina ha scatenato in diversi commentatori nostrani, in alcuni politici, dai giornali alle tv, al web, la corsa a occultare la verità o a riesumare il peggio del '900. Ecco allora che c'è chi disegna Zelensky con il naso da ebreo della propaganda nazista.

Continua a pag.27

Il piano per accelerare Rigassificatori al largo dei porti: sprint del governo Puglia "candidata"



Martucci a pag.2

La pandemia Picco contagi ora lo sprint quarta dose: medici in campo



Lupo a pag.4

Paura sull'A14: il colpo sfuma, caccia ai banditi



Assalto al portavalori in autostrada Spari, fiamme e vigilantes feriti

Miccione a pag.16

«Bari città europea e turistica, andiamo avanti con il cambiamento difendendo la nostra identità. Le priorità? Periferie e costa sud, ripartiamo da lì per vincere il degrado e ampliare le aree per i turisti». Il sindaco Antonio Decaro parla a tutto campo in un'intervista a Quotidiano e rilancia la sfida partendo dai temi "caldi": il no degli ambulanti al Piano del Commercio e il dibattito sulla ripresa del turismo tra luci e ombre.

Stallone a pag.11

Il futuro dei quartieri Restyling dei viali e nuovi sottopassi

Montani a pag.10

La svolta: in spiaggia dopo due anni di stop

Ok a chioschi e parcheggio: la sera si andrà a Torre Quetta

Scelti i gestori: la movida da metà maggio

L'attesa è finita, c'è la svolta per Torre Quetta con il via libera a otto chioschi e al nuovo parcheggio: la spiaggia è stata consegnata ieri dal Comune di Bari ai privati e l'area potrà riaprire a metà maggio. Sono stati scelti i gestori dei gazebo sul litorale sud: dai venditori di pizza alle piccole bracerie. Iniziati anche i lavori di allestimento delle strutture dopo che il lido pubblico è rimasto chiuso per due anni. Una decisione molto attesa soprattutto dai giovani: è qui che la sera si sposta una parte della movida.

Dell'Edera a pag.9

I conti e le tasse

Caro bollette: +40% di spesa E la Tari rischia di aumentare

A pag.13

MAESTRI CAFFÈTIERI
VALENTINO Caffè
BARISTA BASIC
TRAINER | EVA PALMA
2 | 05 | 2022
3 | 05 | 2022
7h Lecce Posti limitati (max 5)
per info e iscrizioni:
0832 240773 | maestricaffetieri@valentinocaffespa.com

Oggi la Supercoppa



De Laurentis sr: «Se perdiamo il ricorso vendiamo il Bari»

Andriani e Bellacico a pag.23

Riflessioni

DON TONINO BELLO E QUEL MESSAGGIO CHE ARRIVA A TUTTI

Carmelo PASIMENI

La prima impressione che si ricava leggendo gli scritti di don Tonino è l'alta espressione comunicativa dei suoi interventi, chiari e facilmente comprensibili sia per chi ascolta sia per chi li legge, nonostante egli esprima concetti complessi sul piano teologico e filosofico. La chiarezza dell'esposizione, "la parola coerente col gesto", deriva dal fatto che egli usa un linguaggio semplice e incisivo.

Continua a pag.27

Service MJ MOTOR'S
Via Cesare Battisti, 567
TARANTO
099/770177 - 351/5241220
www.mjmotors.it
info@mjmotors.volkswagengroup.it

L'Assalto

Furto sventato con il sistema "spuma block": una schiuma poliuretanicca ha inondato il retro del furgone rendendolo inaccessibile
Colpo fallito e malviventi a mani vuote

BITONTO-MOLFETTA

Nicola MICCIONE

Una schiuma poliuretanicca che inonda il retro del furgone gonfiandosi in pochi secondi fino a riempire il vano portavalori del blindato. Ecco cos'è lo "spuma block", il sistema di sicurezza che ieri ha mandato a monte l'incredibile assalto ad un furgone della Ivri-Sicurtalia sull'A14 Bologna-Taranto, tra Bitonto e Molfetta, evitando il furto. Quando i rapinatori - non meno di sei - hanno provato a tagliare lo sportello con la fiamma ossidrica dopo aver esploso diversi colpi d'arma da fuoco è scattato il sistema che ha impedito loro di impossessarsi del carico di contanti. Il colpo è quindi fallito e i componenti del gruppo sono stati costretti a darsi alla fuga. Inutile, dunque, il piano studiato nei minimi particolari e messo a punto da gente preparata con master in assalti, dotata di un'organizzazione paramilitare che prevedeva di dare alle fiamme due autocarri (il primo sulla carreggiata nord, il secondo su quella sud, ndr), per creare una barriera fumogena che avrebbe dovuto consentire ai banditi di agire indisturbati.

Il tentato assalto è avvenuto intorno alle 7 di ieri all'altezza del chilometro 656, dove il commando, composto da uomini a volto coperto, armati fino ai denti e pronti a sparare, ha bloccato la corsa del furgone portavalori, la cui tratta è rimasta top secret fino all'ultimo. I rapinatori, poco prima dell'offensiva, hanno allestito i baluardi. Un mezzo pesante, risultato rubato a Palagiano, è stato collocato di traverso e poi dato alle fiamme in agro di Bitonto. È servito per bloccare il traffico e neutralizzare l'arrivo di eventuali pattuglie delle forze dell'ordine o di rinforzi delle stesse guardie

I rapinatori hanno bloccato varie strade incendiando camion e vetture rubate

Un colpo studiato nei minimi dettagli, che poteva avere conseguenze ben peggiori. Invece «ci è andata di lusso, ci è andata veramente di lusso» ha detto uno dei tre operatori dell'istituto di vigilanza Ivri-Sicurtalia attraverso un video diventato ben presto virale. I banditi non hanno esitato ad aprire il fuoco contro gli pneumatici anteriori e il mezzo blindato, prima di minacciare e ferire i tre vigilanti, soccorsi dal personale sanitario dell'118, ma ancora sotto shock. «Questi sanno dove bucare», ha ribadito la stessa guardia giurata inquadrando il foro di un proiettile sulla portiera anteriore destra del furgone portavalori. «Hanno bucato proprio le gomme, non hanno sparato davanti», ha aggiunto un suo collega. Poi il commando, composto da gente chirurgica e veloce, ha appiccato il fuoco anche alle autovetture, tutte di grossa cilindrata, utilizzate per il colpo.

Un modo per non lasciare traccia, mentre un'alta colonna di fumo si è levata dall'autostrada A14, chiusa nel tratto interessato. L'inferno in pochissimi minuti, intorno alle 7. Ma l'accurato e spaventoso piano non è servito a nulla, la banda è comunque fuggita a mani vuote perché non è riu-



Spari contro il portavalori: banditi in fuga tra le fiamme

giurate. Un secondo autocarro, anche questo provento di un furto avvenuto a Massafra, ha fatto la stessa fine, ma nella corsia opposta, in territorio di Molfetta. Proprio nel mezzo, l'attacco criminale, che si è consumato nella corsia che volge in direzione nord, verso Bari. Nel mezzo blindato c'erano tre vigilanti dell'istituto di vigilanza privato, intercettati e costretti a fermarsi da un commando spietato e pronto a tutto a bordo di tre auto di grossa cilindrata: i banditi hanno esploso oltre una quindicina di proiettili.

Una pioggia di fuoco. Alcuni fori sono stati reperiti sugli pneumatici anteriori e sul blindato, altri bossoli sono stati recuperati sull'asfalto. Il furgone è stato co-

La rabbia dei sindacati

«Troppi rischi, una vergogna. Sciopero subito»

«Quanti altri lavoratori e lavoratrici dovranno rischiare la vita in queste condizioni, senza veder riconosciuti i propri diritti? È vergognoso, in un Paese che si definisce civile, che mentre migliaia di uomini e di donne mettono quotidianamente a repentaglio la propria esistenza per la tutela della nostra sicurezza e dei nostri beni, il loro contratto nazionale sia fermo da sei anni e mezzo, ovvero dal

2015, data della ultima scadenza. È vergognoso e inconcepibile, una beffa tremenda a poche ore dallo sciopero del settore». Lo dichiarano il segretario generale della Uiltnuc Puglia, Giuseppe Zimmari, e il segretario generale della Uil di Puglia, Franco Busto, dopo la tentata rapina a un portavalori sulla A14, nel corso della quale sono rimasti feriti tre vigilanti. «Ai tre lavoratori feriti ieri sul

portavalori che percorreva la A14 vanno il nostro abbraccio - continuano i due segretari - e una promessa: saremo al loro fianco il prossimo 2 maggio, e invitiamo tutti i lavoratori alla mobilitazione di massa per lo sciopero e la manifestazione del comparto vigilanza e sicurezza per chiedere un percorso concreto verso un nuovo contratto migliorato nei suoi principali istituti».

Tre guardie hanno reagito e sono state aggredite riportando alcune lesioni

La grande paura tra gli automobilisti Vigilantes feriti: «Ci è andata bene»



Lo sportello laterale del portavalori danneggiato dai malviventi e le auto bruciate lungo la strada



«Sapevano dove bucare Date le dinamiche ci è andata davvero di lusso

scita a mettere le mani sul prezioso carico di banconote.

La fallita rapina ha creato pesanti ripercussioni agli automobilisti in viaggio, causando lunghe code (sino a 4 chilometri in direzione Pescara) in entrambe le direzioni di marcia, mentre un enorme dispiegamento di forze dell'ordine ha lavorato per tutta la giornata di ieri. «Ero in auto, in dire-

zione Bari. Ho capito subito cosa stava accadendo, erano sicuramente dei professionisti che avevano preparato l'azione nei minimi particolari», ha detto un automobilista rimasto imbottigliato nel traffico

post assalto. Le indagini, intanto, sono in corso.

I rilievi della Polizia Stradale di Bari, in simbiosi con la Squadra Mobile della Questura del capoluogo, e le testimonianze dei tre vigilanti che erano a bordo del mezzo saranno determinanti per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. La caccia all'uomo è appena iniziata. Non si esclude che i malviventi fossero del posto, ma neanche che provengano dal Foggiense, magari aiutati da "amici" residenti nel nord barese, proprio l'area geografica in cui è avvenuto l'ennesimo assalto militare in stile Ocean's Eleven.

N.Mic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA